

Ne è valsa la pena!

Serata emozionante, impressionante, toccante e didattica, istruttiva, pedagogica, quella 112^a di seguito, che si è tenuta venerdì 9 febbraio 2018, nel Salone «S. Elisabetta d'Ungheria» presso la chiesa «Sacro Cuore» di Catanzaro Lido. E' valsa la pena parteciparvi? Sì, ne è valsa veramente la pena! La 2^a **Serata cinematografica** con la proiezione del film «**L'altro volto della speranza**» (*The Other Side of Hope*) di Aki Kaurismäki, la cineconversazione e il «cocktail» – ideata all'interno della 6^a edizione del CineCircolo con il motto: «**I giovani con la 'sorella'-'madre' Terra per immagini**», ispirata al documento preparatorio del prossimo Sinodo dei vescovi: «**I giovani, la fede e il discernimento vocazionale**», ma anche all'enciclica *Laudato si'* di papa Francesco e alla preghiera-inno *Cantico delle creature* di frate Francesco – ci conteneva tutti.



L'argomento del film del regista finlandese: «**L'accoglienza, una caratteristica del cristianesimo**», presentato a grandi pennellate dalla curatrice Teresa Cona, dopo l'ascolto delle parole di Papa

Francesco «Non lasciatevi rubare la speranza», tratte da un album musicale, ha subito innescato interesse e ha generato calore umano. Ci è ormai evidente che **sulla capacità di accoglienza si gioca la nostra condizione di esseri umani** o, al contrario, il nostro scivolare sempre più in quelle barbarie bestiali che affiorano qua e là, in questa terra – contrassegnata dai flussi migratori, con tutto il loro carico

di sofferenza – che deve essere casa per tutti. Tutti avvertiamo, nella concreta quotidianità dell'esistenza, quell'istanza che è sempre più decisiva: in un tempo in cui vi sono forme di povertà nuove e diversificate (oltre ai migranti, i giovani vulnerabili, le famiglie fragili, i carcerati) e in cui appare con chiarezza come sia faticoso per tutti il duro mestiere di vivere, è **fondamentale riscoprire l'esigenza della prossimità**, del farsi prossimo, dell'essere vicino l'uno all'altro. «È sull'impegno quotidiano alla prossimità, l'unico vero antidoto a quella che papa Francesco ha definito a più riprese la “globalizzazione dell'indifferenza” [a partire dal viaggio a Lampedusa dell'8 luglio 2013], che sta o cade anche la capacità di accoglienza» (L. Monti). La verità dell'accoglienza cristiana è tutta qui: nel cammino della prossimità. «Accoglietevi gli uni gli altri – ci ha ammoniti l'apostolo Paolo – come anche Cristo ha accolto voi, per la gloria di Dio» (Rm 15,7). Tutta la nostra vita sotto il sole è nient'altro che la risposta a questa unica, quotidiana, eterna domanda: «Ti sei fatto prossimo al tuo fratello e alla tua sorella in umanità?». Tutta la nostra vita e tutta la nostra accoglienza è la responsabilità di questa risposta.



«Tutto quello che possiamo fare – dice *The Other Side of Hope* – è fare del nostro meglio, anche quando i nostri sforzi si traducono in gesti assurdi e paradossali, e i risultati sono comici, demenziali e irresistibili come certe scene e certe battute ambientate in un ristorante indimenticabile che si chiama “La pinta dorata”, ed anche quando un nazista ci accoltella, ma c'è nostra sorella da aiutare, e quindi andiamo avanti» (F. Gironi), senza perdere la speranza.

Il Circolo, cos'è?

Il Circolo Culturale San Francesco è un'associazione nata il 15 febbraio 2012, come dono dei francescani alla comunità parrocchiale e civile della chiesetta del gubbiolo Parrocchia «Sacro Cuore» di Catanzaro Lido (4.10.2011).

Nel suo percorso, arduo e spesso faticoso, ma nello stesso tempo audace e appassionato, il Circolo ha subito uno stato di «coma indotto» dal recupero dello statuto originale, e ritornato alla vita il 27 ottobre 2013, a 27 anni dallo storico «meeting» di Assisi convocato da s. Giovanni Paolo II. Non per cui sopravvive con le piccole e piccole donazioni spontanee degli amici, ma con l'opera parrocchiale per eccellenza, e come tale ha la benedizione di Vincenzo Bertolone, arcivescovo di Catanzaro. «L'esistenza del Circolo», scrive l'Arcivescovo, «è un'occasione da non perdere e chi ha cura le sorti della Parrocchia e della collettività civile non potrà lasciar cadere nel vuoto l'essenziale opportunità di impegno pastorale e culturale - che questa iniziativa potrà fare». Ci auguriamo davvero che questa accolta e sostenuta con entusiasmo da quanti credono che la cultura sia importante «qualità» nella promozione della dignità dell'uomo e nella custodia del creato.

Il Circolo, nel suo «curriculum», ha curato diversi eventi rivolti a tutti, tra i quali «Conversazioni sacroprofane» e «sacro» profane, laboratorio di musica, mostre d'arte, concerti. Si è arricchito di due sezioni: *CineCircolo*, cioè le *Serate cinematografiche* con conversazione, e *W&A*, cioè le *Serate conviviali* dedicate ai temi di attualità. In cantiere vi sono altri programmi che attendono il realizzarsi in tempi migliori (ad es. la «Biblioteca sognata insieme» (<http://cincoloculturalesanfrancesco.org/biblioteca-sognata-insieme/>)).

Il Circolo gestisce il proprio Sito Internet: <http://cincoloculturalesanfrancesco.org> e la pagina di Facebook: www.facebook.com/circoloculturalesanfrancesco/catananzaro.

Per sostenere le sue attività, è facile fare la propria donazione con un versamento sul Conto corrente postale n. 091016047951 intestato a «Associazione Circolo Culturale San Francesco» - Viale Crotona 55 - 88100 Catanzaro, o effettuare un bonifico bancario al seguente IBAN: IT0910760104400001016047951, o tramite il Sito Web del Circolo con la carta di credito o PayPal.



Parrocchia «Sacro Cuore» a Catanzaro Lido

Per le tessere associative e per qualsiasi informazione, in merito al programma e al Circolo, non si esiti a contattarci

CineCircolo 2018

a cura di TERESA CONA, segretaria del Circolo, in collaborazione con LUGGI CIMINO e GIUSEPPE FRONTERA (+), membri del Consiglio direttivo

Ghenadi Cimino - audio service

Piotr Anzulavicz OFMConv - presidente del Circolo



Circolo Culturale San Francesco

Sede legale e Segreteria

Viale Crotona, 55 - 88100 Catanzaro Lido

Orari di apertura: mar 18.30-20; gio 18.30-20; ven 18-21

Tel. mobile: 3208661284

E-mail: teresacona@hotmail.it

Facebook: www.facebook.com/circoloculturalesanfrancesco/catananzaro

Sito Web: www.circoloculturalesanfrancesco.org

I giovani con la 'sorella'- 'madre' Terra per immagini

6ª edizione

2018



Produttori cinematografici
Associazioni Cinecircolo
Immettiamoci al fianco del Circolo

Il 6° CineCircolo, cos'è?

La 6ª edizione del CineCircolo, in programma dal 19 gennaio al 29 giugno 2018, si colora con le pellicole attente alle tematiche giovanili. «I giovani con la sorella- 'madre' Terra per immagini»: è questo il «fil rouge» che lega le 11 pellicole in rassegna, ma anche su cui si svilupperanno dibattiti, scambi, riflessioni, in un contesto che raffapica l'individuo con se stesso, con gli altri e con il creato.

Il 2018 si presenta così: fanno dei giovani, con un'agenda densa di appuntamenti. Tra essi spicca il Sinodo dei vescovi - per di tutti i giovani - la 15ª Assemblea generale ordinaria, in programma dal 3 al 28 ottobre, preceduta dal Meeting presbiterale con circa 300 ragazzi, di tutte le fedi e confessioni cristiane, credenti e non credenti, convocato da Papa Francesco, dal 19 al 24 marzo, a Roma. In questa prospettiva vanno collocati la 33ª Giornata Mondiale della Gioventù, a livello diocesano, che si celebrerà il 25 marzo, nella basilica vaticana, e il Simposio sul tema: «Catananzaro con loro» (Lc 24,15). Accompagnare i giovani a rispondere liberamente alla chiamata di Cristo, promosso dal Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa, che si terrà dal 28 al 31 marzo, a Barcellona, al quale parteciperanno 200 partecipanti tra vescovi e responsabili per la pastorale giovanile, scolastica, universitaria, vocazionale, con riflessioni e testimonianze dei giovani e dei direttori nazionali. Sono da ricordare anche l'Incontro dei Giovani Italiani con il Papa, l'11 e il 12 agosto, a Roma, che chiuderà una settimana di pellegrinaggi in luoghi significativi della Prima, e il 9° Incontro Mondiale delle Famiglie, dal 21 al 26 agosto, a Dabruno, sull'altare della famiglia di oggi, quella 'bipolare', 'macker', 'allargata', 'di fatto', 'monogenerazionale', 'interculturale', 'multietnica', 'adottiva', 'personale', 'assemblata'. La maratona d'incontri 2018 porterà i giovani fino alla 34ª Giornata Mondiale della Gioventù di Panama (22-27 gennaio 2019). È un anno, quindi, che accende i riflettori sul mondo dei giovani e chiama in causa il mondo degli adulti.

Le vertiginose innovazioni tecnologiche hanno migliorato la «connessione» tra le generazioni e le persone, ma hanno innescato anche una progressiva mutazione genetica nel villaggio globale (M. McLuhan). Si è passati così dall'*homo sapiens*, nato carta e penna, all'*homo videns* e *espansus* (tecnologico, video 'incorporato'), fino all'attuale 'versione' dell'*homo 2.0* (nato rete, social screen, chat, blog, mirror, social forum). In questo moderno 'scoprire', informatico spaziano volentieri e istintivamente, prima di tutto, i ragazzi dell'ultima generazione, definiti *nativi digitali* (*born digital*), quelli che nascono con i 'dispositivi' elettronici incorporati e abilitati utenti anni della comunicazione online.

Su questi ragazzi, «amici per la pelle» di una vera e propria *mediaspina*, si concentra l'attenzione della 6ª edizione del W&A e del CineCircolo. La scommessa è quella di ricomporre le fratture tra la vita online e quella offline, tra l'essere in rete e l'essere fuori, tra la vecchia e la nuova generazione. Tale processo richiede un di più di responsabilità etica, con un'attenta gestione di questo nuovo mondo digitale, il cui reticolato si avvolge tutti. Occorre un'ecologia della rete e dell'ambiente digitale, affinché non comporti rischi e pericoli, ma sia fruibile da tutti, arricchisca le relazioni sociali e, nello stesso tempo, coltivi la dimensione verticale, il cielo, le stelle, il totalmente 'Altro', caratteristica senza la quale nessuna esperienza può essere e dirsi autenticamente umana.

Serate cinematografiche con conversazione e «cocktails»

Giorno: un venerdì sì e un venerdì no

Ore: 19

Luogo: Salone «S. Elisabetta» d'Ungheria - presso la chiesa «Sacro Cuore» di Catanzaro Lido

Gennaio 2018

1. Ve 19 gen 2018 - LA STRADA VERSO CASA [110]
Regia: Garth Davis. Genere: Drammatico. Paese: USA/Australia/Gran Bretagna. Anno: 2016. Durata: 129'
Conversazione: Non solo social: la cibernetica come adiuvante nella vita di tutti i giorni

Febbraio 2018

2. Ve 9 feb 2018 - L'ALTRO VOLTO DELLA SPERANZA [112]
Regia: Aki Kaurismäki. Genere: Drammatico. Paese: Finlandia. Anno: 2017. Durata: 98'
Conversazione: Accoglienza - un viaggio nella speranza

3. Ve 23 feb 2018 - NON ESSERE CATTIVO [114]
Regia: Claudio Caligari. Genere: Drammatico. Paese: Italia. Anno: 2015. Durata: 100'
Conversazione: Il disagio delle periferie delle nostre città

Marzo 2018

4. Ve 9 mar 2018 - UN BACIO [116]
Regia: Ivan Cotroneo. Genere: Drammatico. Paese: Italia. Anno: 2016. Durata: 101'
Conversazione: Omosessualità, come viverla e come proteggersi dall'omofobia

5. Ve 23 mar 2018 - THE DARK HORSE [118]
Regia: James Napier Robertson. Genere: Drammatico. Paese: Nuova Zelanda. Anno: 2014. Durata: 124'
Conversazione: Bipolarismo: il male che avvelena un'intera famiglia

Aprile 2018

6. Ve 13 apr 2018 - FREEDOM WRITERS [120]
Regia: Richard LaGravenese. Genere: Biografico, drammatico. Paese: Germania/USA. Anno: 2007. Durata: 123'
Conversazione: La cultura come mezzo di salvezza da una vita spoglia ai margini della società

7. Ve 27 apr 2018 - SILENCE [122]
Regia: Martin Scorsese. Genere: Drammatico, storico

Paese: USA. Anno: 2016. Durata: 161'
Conversazione: Il cristianesimo - «saper morire per Cristo»

Maggio 2018

8. Ve 11 mag 2018 - COLLATERAL BEAUTY [124]
Regia: David Frankel. Genere: Drammatico. Paese: USA. Anno: 2017. Durata: 97'
Conversazione: La speranza della vita oltre la morte

9. Ve 25 mag 2018 - ALL COPS ARE BASTARDS [126]
Regia: Stefano Sollima. Genere: Drammatico. Paese: Italia. Anno: 2012. Durata: 112'
Conversazione: La voce sbagliata della violenza

Giugno 2018

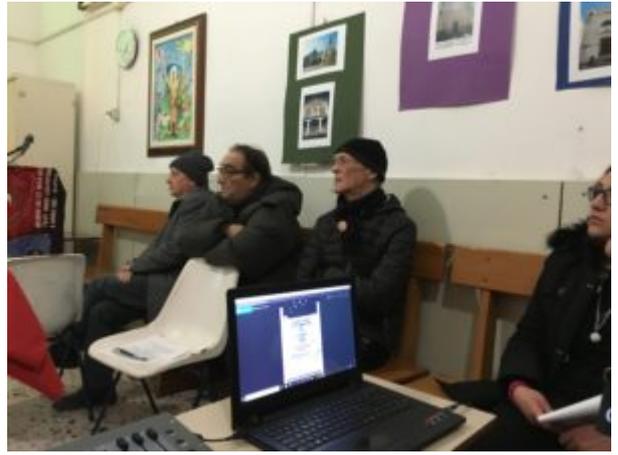
10. Ve 7 giu 2018 - PELÉ [128]
Regia: Jeff e Michael Zimbalist. Genere: Biografico, drammatico. Paese: USA. Anno: 2016. Durata: 107'
Conversazione: La speranza, la fede, un'unica forza

11. Ve 22 giu 2018 - LA TENEREZZA [130]
Regia: Gianni Amelio. Genere: Drammatico. Paese: Italia. Anno: 2017. Durata: 103'
Conversazione: La condivisione ci rende fratelli

Ve 29 giu 2018 - SERATA MUSICALE [131]

Il Circolo si sente chiamato a concentrare i suoi sforzi, in particolare, sulla pedagogia del desiderio, quello che non spinge alla spasmodica ricerca dei nuovi oggetti da consumare e non allentata fame di possesso e bulimia da accumuli, in una pulsione irrefrenabile che si strugge tra «usa e getta», ma quello che offre ragioni per impegnarsi, traguardi da raggiungere, frontiere da superare, terreni da coltivare, relazioni da costruire. A tal fine, la 6ª edizione del CineCircolo, attraverso le pellicole e i rispettivi temi delle conversazioni, si prefigge di mettere a confronto le voci dei protagonisti - i giovani - con le istituzioni, le comunità, i pastori, gli educatori, per progettare insieme un possibile avvenire, creando spazi di dialogo e di scambio di idee tra le generazioni, atti ad unire creatività e saggezza e ispirati - anch'essi, come la 6ª edizione del W&A - al documento preparatorio del prossimo Sinodo dei vescovi: «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale», all'enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco e all'ultimo *Cantico delle creature* di frate Francesco, con i suoi amici decisamente *offline*: i febbraio.

Il programma delle Serate cinematografiche potrà subire variazioni che saranno comunicate sul poster, Facebook e Sito Web del Circolo.





Accoglienza: ecco il Vademecum



Un *Vademecum* per «accompagnare le diocesi e le parrocchie» nel «cammino» di accoglienza verso i richiedenti asilo e rifugiati: a pubblicarlo è la Conferenza Episcopale Italiana, come risultato del Consiglio episcopale permanente svoltosi dal 30 settembre al 2 ottobre a

Firenze. L'appello lanciato da Papa Francesco nell'*Angelus* del 6 settembre, per rispondere al dramma dei profughi, «ha trovato già – scrivono i vescovi – le nostre Chiese in prima fila nel servizio, nella tutela, nell'accompagnamento dei richiedenti asilo e dei rifugiati»: su circa 95 mila persone migranti – ospitate nei diversi centri di accoglienza ordinari e straordinari e nel sistema nazionale di protezione dei richiedenti asilo e rifugiati – diocesi e parrocchie, famiglie e comunità religiose accolgono in circa 1 600 strutture oltre 22 mila dei migranti.

L'obiettivo del *Vademecum* è di «aiutare a individuare forme e modalità per **ampliare la rete ecclesiale dell'accoglienza** a favore delle persone richiedenti asilo e rifugiate che giungono nel nostro Paese, nel rispetto della legislazione presente e in collaborazione con le Istituzioni. Si tratta di un gesto concreto e gratuito che si affianca ai molti altri a favore dei poveri (disoccupati, famiglie in difficoltà, anziani soli, minori non accompagnati, diversamente abili, vittime di tratta, senza dimora...) presenti nelle nostre Chiese: un supplemento di umanità, anche per vincere la paura e i pregiudizi».

Per accogliere i migranti «è decisivo **curare la preparazione della comunità**» e, in seguito, «**preparare chi accoglie** (parrocchie, associazioni, famiglie) con strumenti adeguati». Tra le proposte, quella di «costruire una piccola équipe di operatori a livello diocesano e di volontari a livello parrocchiale e provvedere alla loro preparazione non solo sul piano sociale, legale e amministrativo, ma anche culturale e pastorale, con attenzione anche alle cause dell'immigrazione forzata».

Il Giubileo della Misericordia ci regala un'occasione per **guardare a «quante ferite sono impresse nella carne di tanti che non hanno più voce, perché il loro grido si è affievolito e spento a causa dell'indifferenza dei popoli ricchi», e per «riscoprire l'attualità delle opere di misericordia corporali**



e spirituali, così da costruire nuove strade e **aprire nuove "porte" di giustizia e di solidarietà**, vincendo "la barriera dell'indifferenza"», come ci esorta Papa Francesco (*Misericordiae vultus*, n. 15). Per il testo integrale del Vademecum si veda: http://www.chiesacattolica.it/chiesa_cattolica_italiana/news_e_mediacycenter/00074308_Accoglienza___ecco_il_Vademecum.html

Qui sotto, in sintesi, alcuni eventi ecclesiali e sociali della settimana

12-18 ottobre 2015

► Lunedì 12 ottobre



Ad Aparecida, nello Stato brasiliano di San Paolo, **Nostra Signora di Aparecida** o Nostra Signora della Concezione di Aparecida, patrona del Brasile, venerata nel santuario nazionale (il più grande santuario mariano del mondo, la cui basilica è in grado di contenere fino a 45 mila persone ed è anche il 4° santuario più visitato del mondo, in modo speciale dai fedeli dell'America latina e dei Caraibi), e a Saragossa, nel più antico santuario della Spagna e forse dell'intera cristianità, **Nostra Signora del Pilar**, patrona della Spagna e della "hispanidad";
Nell'Ordine francescano, s. **Serafino da Montegranaro** († 1604), religioso dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, devoto al Crocifisso e al santo Rosario.

◆ Martedì 13 ottobre

Nella liturgia, s. **EDOARDO** († 1016), penultimo re degli anglosassoni e primo re d'Inghilterra della dinastia anglosassone, canonizzato nel 1161 da Papa Alessandro III nella cattedrale di Anagni, patrono dei re, degli sposi e dei matrimoni difficili, e **triduo** in preparazione alla memoria liturgia di s. Margherita Maria Alacoque.

◆ Mercoledì 14 ottobre



Nella liturgia, s. **CALISTO I** († 222), 16° vescovo di Roma e papa, martire, sepolto nella catacomba di Calepodio sulla via Aurelia e in seguito nella basilica di S. Maria in Trastevere a Roma (da diacono, dopo un lungo esilio in Sardegna, si prese cura del cimitero sulla via Appia noto sotto il suo nome, dove raccolse le vestigia dei martiri a futura venerazione dei posteri; eletto poi Papa promosse la retta dottrina e riconciliò con benevolenza i lapsi), patrono di coloro che lavorano nei cimiteri.

A Roma, in Piazza S. Pietro, **Udienza generale** di Papa Francesco per la catechesi di mercoledì (ore 9.50-11).

◆ Giovedì **15 ottobre**



Nella liturgia, s. **TERESA DI GESÙ**, o d'Ávila († 1582), mistica spagnola, riformatrice del Carmelo, madre e maestra delle Carmelitane Scalze e dei Carmelitani Scalzi, autrice di libri pervasi di alta dottrina spirituale (*Cammino di perfezione*, *Castello interiore*, *Mansioni e Fondazioni*), Dottore della Chiesa (1970): prima donna, insieme a s. Caterina da Siena, ad ottenere tale titolo [altre due sono: Teresa di Lisieux (1997) e Ildegarda di Bingen (2012)], patrona degli scrittori cattolici (1965), della Croazia e della Spagna, protettrice delle persone malate nel corpo, dei cordai, degli orfani e delle persone in cerca di grazia.

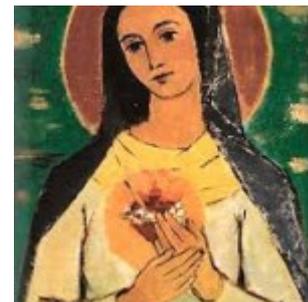
A Catanzaro Lido, nella chiesa «Sacro Cuore», **ADORAZIONE EUCARISTICA** (ore 17.30-18.30).

◆ Venerdì **16 ottobre**

35ª **GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE**, giorno in cui FAO compie il suo 70° anno, sul tema: «Protezione sociale e agricoltura per spezzare il ciclo della povertà rurale», un tema che si collega a quello scelto dall'ONU per Expo 2015: «Sfida Fame Zero. Uniti per un mondo sostenibile», con le celebrazioni ufficiali a Milano, allo scopo di coinvolgere

tutti i cittadini nella lotta alla sottanutrizione, alla malnutrizione e allo spreco, e contemporaneamente a promuovere la sostenibilità e la parità di accesso alle risorse naturali (*Earth Day Italia* rilancia il progetto «Tra campagne intelligenti e montagne all'avanguardia – le comunità rurali e montane insegnano come mangiare tutti e mangiare bene» come stimolo alla crescita sostenibile delle realtà rurali del pianeta).

A Paray-le-Monial, nei pressi di Autun, s. **MARGHERITA MARIA ALACOQUE** († 1690), monaca e mistica francese, particolarmente devota al Sacro Cuore di Gesù (per sua ispirazione nacque la festa del Sacro Cuore ed ebbe origine la pratica dei primi nove venerdì del mese), canonizzata nel 1920 da Papa Benedetto XV.



A Catanzaro Lido, nel Salone «S. Elisabetta d'Ungheria» situato al lato destro della chiesa «Sacro Cuore», alle ore 19.15, **proiezione del film «Il ladro di bambini» con il cinedibattito** sullo sradicamento e disagio giovanile, a cura dell'associazione Circolo Culturale San Francesco.

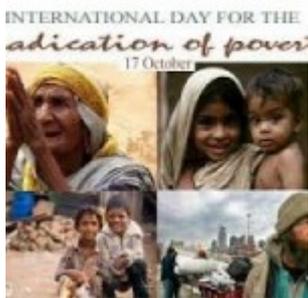
(La presidenza dell'associazione chiede di dar voce al Circolo e ricorda che esso è un'opera parrocchiale che ha preso il via, con il recupero dello Statuto originale, il 27 ottobre 2013. Perché esso possa attivare suoi programmi ed essere luogo propulsore della «cultura dell'incontro», della solidarietà e della fraternità, nell'ambito della Parrocchia «Sacro Cuore», ma anche spazio di crescita umana, spirituale e sociale, ha bisogno di soci ordinari, sostenitori ed amici, uomini e donne di buona volontà, che vorranno collaborare a tenerlo in vita, con ardore e gioia. Un invito, quindi, a rinnovare le tessere associative o a iscriversi...).

98° anniversario della nascita della **Milizia dell'Immacolata** (16 ottobre 1917) e 37° anniversario

dell'elezione alla Sede di Pietro di s. **Giovanni Paolo II** (16 ottobre 1978), «Papa della Famiglia».

◆ Sabato **17 ottobre**

Nella liturgia, s. **IGNAZIO D'ANTIOCHIA** († 107), 3° vescovo di Antiochia in Siria (terza metropoli del mondo antico dopo Roma e Alessandria d'Egitto e di cui s. Pietro era stato il primo vescovo), autore di sette lettere pastorali, in cui raccomandava di fuggire il peccato, di guardarsi dagli errori degli gnostici, di mantenere l'unità della Chiesa; sbranato dalle belve nel Circo di Roma.



23^a **GIORNATA MONDIALE DEL RIFIUTO DELLA MISERIA** sul tema: «Costruire un domani duraturo: uniamoci contro la miseria e la discriminazione» – Giornata nata nel 1987 sul sagrato della Libertà e dei Diritti dell'Uomo al Trocadéro, a Parigi, per iniziativa di p. Joseph Wresinski († 1988), servo di Dio,

riconosciuta dalle Nazioni Unite nel 1992 (sul sagrato della basilica di S. Giovanni in Laterano a Roma, alle ore 16, commemorazione delle vittime della miseria promossa dal movimento internazionale ATD Quarto Mondo, con le testimonianze e i messaggi di solidarietà, la partecipazione del "7 Hill Gospel Choir" diretto dal M° Gianluca Buratti, la celebrazione eucaristica nella basilica di S. Giovanni in Laterano presieduta da mons. Enrico Dal Covolo, rettore magnifico della Pontificia Università Lateranense).

103 dalla nascita del servo di Dio **GIOVANNI PAOLO I** (17.10.1912).

◆ Domenica **18 ottobre**



89^a **GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE** – «l'apice della festa della cattolicità e della solidarietà universale» (Giovanni Paolo II) – dal tema: «Dalla parte dei poveri»: un invito non solo a "schierarsi" a loro favore, ma anche a porsi al loro fianco, a farsi loro

compagni di viaggio, ad incarnare lo «stile dell'inclusione» e non quello dell'esclusione (si veda il Messaggio di Papa Francesco: https://w2.vatican.va/content/francesco/it/messages/missions/documents/papa-francesco_20150524_giornata-missionaria2015.html), nella felice coincidenza con l'evento della canonizzazione di quattro beati: Vincenzo Grossi, Maria dell'Immacolata Concezione e i genitori di s. Teresa di Lisieux, Ludovico Martin e Maria Azelia Guérin, durante la Messa presieduta da Papa Francesco in Piazza S. Pietro a Roma (ore 10.15-).

Nella liturgia, s. **LUCA**, autore del terzo Vangelo e degli Atti degli Apostoli, «scriba della mansuetudine di Cristo» (Dante) per il predominio, nel suo Vangelo, di immagini di mitezza, di gioia e di amore, compagno di s. Paolo nella missione in Macedonia e in seguito altrove (At 16,10ss.), patrono dei medici-chirurghi, degli artisti, scultori e pittori, per la leggenda che egli avrebbe dipinto l'icona di Maria, sorta forse perché nel suo Vangelo ne ha tratteggiato meglio il profilo biografico.



10^a **GIORNATA EUROPEA CONTRO LA TRATTA DI ESSERI UMANI**: un'azione comune per sradicare questo fenomeno (secondo le stime dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, 880 mila persone, pari a 1,8 su mille abitanti, sono vittime di lavoro forzato, tra cui lo sfruttamento sessuale).

Auguri di serena settimana, affinché ognuno di noi si senta impegnato ad essere evangelizzatore nella propria famiglia e nel proprio ambiente, con discrezione e affabilità, consapevole che la testimonianza del generoso dono di sé può toccare i cuori. Non c'è frontiera umana, geografica o esistenziale che non possa accogliere l'amore, inteso come dono di sé, e viverlo nella gioia. È la Buona Novella che ci insegna ad aprire il cuore al mondo intero» (cfr. *L'Animatore Missionario* 2-3 [2014] 19).

Piotr Anzulewicz OFMConv